

Logica di analisi che sottende alla graduazione del giudizio di RATING UCIMU

I passaggi logici che portano alla formulazione di un giudizio, ovvero all'attribuzione di un rating alle aziende passano attraverso i seguenti step.

1) *Prima analisi macroeconomica*

UCIMU esamina la situazione economica e politica del paese in cui operano le associate, al fine di individuare i rischi correnti e quelli potenziali dovuti a situazioni specifiche del paese.

2) *Analisi dell'andamento del settore e dei comparti*

In un secondo momento, si passa ad esaminare il comparto (ottenuto dalla segmentazione del settore macchine utensili nei diversi comparti – deformazione, asportazione e componenti) in cui le singole imprese associate esercitano la loro attività. L'andamento specifico dei comparti può variare in modo considerevole.

3) *Analisi di posizione concorrenziale e quota di mercato*

Una volta considerato il contesto settoriale dell'impresa, si passa ad analizzare la sua quota di mercato e la sua corrispondente posizione concorrenziale, per valutare la resistenza dell'impresa alla variabilità dei cicli economici e la sua reazione alle fasi negative. Si analizzano elementi quali la struttura del mercato (al fine di misurarne il grado di concentrazione), la rete distributiva, la struttura dei costi dell'impresa e la sua flessibilità, la dimensione dell'impresa e la possibilità di realizzare economie di scala, la diversificazione dei prodotti per aree geografiche e settoriali.

4) *Analisi quantitativa dell'impresa*

Questa fase intende valutare la capacità passata e prospettica dell'impresa a produrre reddito e riuscire a ripagare puntualmente i propri debiti. I bilanci vengono riclassificati e passati ad un attento vaglio. Sono considerate anche le politiche di ammortamento, di costituzione delle riserve, degli accantonamenti e delle scorte. Inoltre, sono calcolati tutti i più importanti indici economico-patrimoniali dell'azienda e comparati con il benchmark generale del settore e i benchmark dei comparti.

5) *Analisi della struttura finanziaria*

La valutazione del merito creditizio di ogni impresa non può prescindere dal suo grado di indebitamento e struttura finanziaria. In tal senso vengono determinati una serie di specifici indicatori. In questa fase è analizzata anche la capacità di autofinanziamento, al fine di valutare l'attitudine a generare cash flow adeguato a supportare i fabbisogni correnti di liquidità, auto finanziare la propria crescita esterna, non che contenere l'indebitamento.

6) *Analisi dei rischi di Default*

Il tema della valutazione e della misurazione del rischio di default - PD (*Probability of Default*) e le LGD le Loss Given Default, ossia le perdite stimate e quelle realmente sofferte - è affrontato sia come variabile macro (rischio di default nel sistema UCIMU) che come rischio in capo alla singola impresa.

7) *Analisi qualitativa dell'impresa*

Infine, si procede con la raccolta di informazioni a carattere puramente qualitativo, basate, in particolare, sulla valutazione del management, sui piani strategici di medio-lungo termine, sull'attitudine al rischio dell'impresa, sulla struttura della corporate governance.

CLASSI DI RATING	DESCRIZIONE
A	Azienda con ottimo grado di affidabilità sia con riferimento al Business che alla struttura economica e finanziaria (capacità di rimborsare le obbligazioni assunte sia in linea capitale che per interessi). Il rischio "azienda" è minimo. Il mutamento delle condizioni economiche non altera la solidità della struttura aziendale
B	Azienda con un buon MIX tra rischio di business e rischio finanziario. La capacità di onorare puntualmente le obbligazioni assunte è buona. La differente posizione rispetto al punto di equilibrio evidenzia una maggiore o minore prevalenza di un fattore di rischio rispetto all'altro che occorre valutare in relazione agli obiettivi dell'investitore.
C	Azienda con un discreto MIX tra rischio di business e rischio finanziario. La capacità di onorare puntualmente le obbligazioni assunte è discreta. La differente posizione rispetto al punto di equilibrio evidenzia una maggiore o minore prevalenza di un fattore di rischio rispetto all'altro che occorre valutare in relazione agli obiettivi dell'investitore.
D	Azienda con un insufficiente grado di affidabilità sia sotto il profilo del business che della struttura economica e patrimoniale. La capacità di onorare le obbligazioni assunte è fortemente compromessa da uno stato di grave deficit strutturale sia di business che di mezzi propri. E' possibile che l'azienda si trovi in stato di insolvenza.